Anno 1873. — Roma — Giovedì 12 Giugno — Num. 161.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1374 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'elenco in cui trovansi descritte N. 30 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni di acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concesso, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi, agl'individui e comuni indicati nell'annesso elenco vidimato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notate, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati (*).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

(*) Vedi l'Elenco in terza pagina.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto dell'11 maggio 1873:

Guelfi Carlo, giudice del tribunale di Varallo in aspettativa per motivi di salute, confermato a sua domanda in tale aspettativa per altri mesi sei;

Pedicini Orazio, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa a sua istanza per gli stessi motivi di salute per altri mesi otto;

Malambri Zappalà Vincenzo, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Catania, nominato presidente del tribunale di commercio di Messina;

Bandettini Adolfo, giudice del tribunale di Lucca, nominato sostituto procuratore del Re presso quello stesso tribunale;

Rossi Andrea, id. di Solmona incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Lanciano con lo stesso incarico;

Bellantuoni Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli applicato all'uffizio del Pubblico Ministero, tramutato in Perugia continuando nell'applicazione all'uffizio del Pubblico Ministero e con lo stipendio di pianta;

Ferri Marcello, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Montepulciano, restituito al suo precedente posto presso il tribunale di Napoli in seguito a sua istanza;

Specher Virgilio, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato all'uffizio d'istruzione presso il tribunale di Bozzolo, richiamato a prestar servizio alla Regia Procura presso lo stesso tribunale;

Testa Giovanni Battista, giudice del tribunale di Novi Ligure incaricato della istruzione dei processi penali, nominato vicepresidente del tribunale di Firenze;

Giaccari Giovanni, giudice del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale.

Con R. decreto del 18 maggio 1873:

Surdo Spirito Santo, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Roma, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali;

Ferri Marcello, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli, tramutato a S. Angelo dei Lombardi con lo stipendio di pianta.

*Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto dell'*11 *maggio* 1873:

Calvi Angelo Arciprete, conciliatore nel comune di Città Sant'Angelo (Teramo), dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;

Tuzzo Filippo, vicepretore nel comune di Cannitello (Reggio di Calabria), id.;

Cagliandro Domenico, nominato vicepretore nel comune di Cannitello (Reggio di Calabria);

Bruno Romano, id. Palizzi (Gerace);

Luciano Bonaventura, vicepretore nel comune di Palizzi (Gerace), dispensato da tale ufficio;

Cassini Luca, già conciliatore nel comune di Colla (San Remo), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Gerini Valentino, conciliatore nel comune di Arnasco (Finalborgo), dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;

Tomatis Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Arnasco (Finalborgo);

Corazzi Angelo, id. di Sambuca Pistojese (Pistoja);

Parenti Luigi, già conciliatore nel comune di Marliana (Pistoja), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Chiusurri dott. Giacinto, id. Montepulciano, idem;

Corrada Giovanni, conciliatore nel comune di Valdinizza (Bobbio), confermato nella carica per un altro triennio;

Bruno Pasquale, nominato conciliatore nel comune di Fascia (Bobbio);

Cevini Vincenzo, conciliatore nel comune di Mornico Losana (Voghera), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Missaga Carlo, id. Montescano (Voghera), id.;

Gilberti Antonio, id. Lambrate (Milano), confermato nella carica per un altro triennio;

Ambrosetti Senatore, id. Biegno (Varese), id.;

Bonelli Domenico, nominato conciliatore nel comune di Mediglia (Milano);

Natoli Macri Ignazio, id. Giojosa Marea (Patti);

Ramella causidico Giacomo, id. Agliè (Ivrea);

Bassi avv. cav. Giuseppe, id. San Giusto Canavese (Ivrea);

Claus Pietro, id. Recetto (Novara);

Zanoli Giovanni, id. Grignasco (Novara);

Mattio Chiaffredo, id. Oncino (Saluzzo);

Truffo Giovanni, id. San Francesco al Campo (Torino);

Bussone Battista, id. Vallo Torinese (Torino);

Rigoletti Gio. Ludovico, id. Col San Giovanni (Torino);

Gianassi Giuseppe, conciliatore nel comune di Bairo (Ivrea), confermato nella carica per un altro triennio;

Testa not. Domenico, id. Torre di Bairo (Ivrea), idem;

Cupia Giuseppe, id. Suno (Novara), id.;

Riva not. cav. Alessandro, id. Foglizzo (Torino), id.;

Pizzini barone Bernardino, id. Borgonato (mandamento di Adro), id.;

Dosselli Angelo, id. Mairano (mandamento di Bagnolo Mella), id.;

Prati Giovanni Battista, id. Comezzano (mandamento di Ospitaletto), id.;

Mensi Faustino, id. Paderno Franciacorta (mandamento di Ospitaletto), id.;

Offredi Giovanni, id. Lenna (mandamento di Piazza Brembana), id.;

Locatelli Natale, id. Blello (mandamento di Zogno), id.;

Boldini Giovanni Andrea fu Bernardo, id. Saviore (mandamento di Edolo), id.;

Tognali Flaminio fu Bertolo, id. Vione (mandamento di Edolo), id.;

Boselli dott. Enrico, id. Guidizzolo (mandamento di Castiglione delle Stiviere), id.;

Boselli Agostino, id. di Carpenedolo (mandamento di Montechiaro), id.;

Bianchi Ang. fu Pietro, id. Vorbano, (Salò), id.;

Casnici Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Solferino (Castiglione delle Stiviere);

Mazzario Domenico di Giuseppe, id. Roseto Capo Spulico (Castrovillari);

Apolito Pietro fu Vincenzo, id. Francavilla Marittima (Castrovillari);

Giannuzzi Savelli Vincenzo fu Ercole, id. Cleto (Cosenza);

Accattatis Luigi di Vincenzo, id. Bianchi (Cosenza);

Annetta Nicola fu Michele, id. Arena (Monteleone);

Galati Domenico fu Giuseppe Antonio, id. Vallelunga (Monteleone);

D'Elia Giuseppe di Nicola, id. Seminara (Palmi);

Serravalle Giovanni, conciliatore nel comune di Bianchi (Cosenza), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Principe Giacinto, id. Arena (Monteleone), id.;

Castiglione-Morelli Lelio, id. Vallelunga, dispensato da ulteriore servizio;

Parisio Michele fu Stefano, id. San Stefano (Cosenza), confermato nella carica per un altro triennio;

Ferraro Pantaleo fu Domenico Antonio, id. Gerace, id.;

Ferrari Vincenzo, id. San Calogero (Monteleone), id.;

De Oto Gennaro not., nominato vicepretore nel comune di Castelbottaccio (Larino);

Spinelli Emilio, id. Casalicchio (Vallo);

Gorga Pasquale, id. Omignano (Vallo);

Cimmini Beniamino, nominato conciliatore nel comune di Majori (Salerno);

Caleanda Francesco, id. San Marzano sul Sarno (Salerno);

Amato Giuseppe, id. Ravello (Salerno);

De Gregorio Giuseppe, id. Laurino (Vallo);

Raimondi Aniello, id. Manocalciati (Avellino);

De Joanna Raffaele, id. Candida (id.);

Cardacino Rocco, id. Grumento (Potenza);

De Bonis Giuseppe, id. Pietragalla (id.);

Cupoli Filippo, id. Sant'Angelo le Fratte (id.);

Bigotti Vincenzo, id. Forenza (Melfi);

Fumelli caus. Michele, conciliatore nel comune di Mathi (Torino), confermato nella carica per un altro triennio;

Rapicavoli Giovanni, nominato conciliatore nel comune di Aci Bonaccorsi (Catania);

Tropea Casimiro, conciliatore nel comune di Aci S. Filippo Catena (Catania), confermato nella carica per un altro triennio;

Piccini Luigi, id. di Pennabilli (Urbino), id.;

Metelli Paolo, nominato conciliatore nel comune di Torricella in Sabina (Rieti);

Nelli Erminio, id. Formello (Roma);

Nardi Paolo, id. Castel San Pietro (id.);

Fiasco Costantino, conciliatore nel comune di Castel San Pietro (Roma), dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;

Torrigiani Filippo, id. Lamporecchio (Pistoja), sospeso dalla carica;

Salvi Roberto, già conciliatore nel comune di di Vinci (San Miniato), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Pistelli Giuseppe, id. Magliano (Grosseto), id.;

Vitale Beniamino, id. Chienti (Lucera), id.;

Donati Carlo, id. Campello (Spoleto), id.;

Fenocchio Carlo, id. Prelà (Oneglia), id.;

Molella Spani Giovanni Battista, nominato conciliatore nel comune di Veroli (Frosinone);

Amadei Vincenzo, conciliatore nel comune di Marino (Roma), revocato dalla carica;

Mori Biagio, id. Montecatini di Val di Cecina (Volterra), confermato nella carica per un altro triennio;

Piccinelli ing. Giovanni Battista, id. Clivio (Varese), id.;

Vimercati Paolo, nominato conciliatore nel comune di Busnago (Milano);

Sala Stefano, già conciliatore nel comune di Biassono (Monza), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Porta ing. Marco, conciliatore nel comune di Cuvio (Varese), confermato nella carica per un altro triennio;

Pizzatto Giovanni, id. Conco (Bassano), dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;

Cortese Benedetto, nominato conciliatore nel comune di Conco (Bassano);

Marini Girolamo, id. Vo (Este);

Danielato cav. Bernardo, id. Cavarzere (Venezia);

Camozzini Francesco, conciliatore nel comune di Ronco all'Adige; nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

D'Ugo Pietro, nominato conciliatore nel comune di Pollutri (Lanciano);

Francani Antimo, id. Montepagano (Teramo);

Spadaccini Luigi, già conciliatore nel comune di Carpineto Sinello (Lanciano), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Mariani Luigi, id. Paglieta (Lanciano), id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 15 *maggio* 1873:

Rossi Luigi, cancelliere nella pretura mandamentale di Cortona, promosso alla 1ª categoria;

Giannecchini Lorenzo, id. di Rocca San Casciano, id. alla 2ª categoria;

Corboni Mario, id. di Poggibonsi, id. alla 3ª categoria;

Pollini Attilio, id. di Frascati, id. alla 1ª categoria;

Gizzi Bartolomeo, id. di Ceprano, id. alla 2ª categoria;

Chiappini Cesare, vicecancelliere nella pretura mandamentale di Piperno, id. alla 1ª categoria;

Trani Luigi, id. di Soriano, id.;

Poce Giuseppe, id. di Sezze, id. alla 2ª categoria.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 22 *maggio* 1873:

Orlando Giovanni, cancelliere nella pretura mandamentale di Regalbuto, promosso alla 1ª categoria;

Forno Giuseppe, id. di Nicosia, id. id.;

Garra Salvatore, id. di Buccheri, id. alla 2ª categoria;

La Grutta Ludovico, id. di Partanna, id. id;

Zagara Gio. Battista, id. di Ciminna, id. id.;

Grignani Pasquale, id. di Bisacquino, id. alla 3ª categoria;

Policellano Domenico, id. di Lipari, id. id.;

Monteforte Salvatore, id. di Siracusa, id. id.;

Granone Angelo, id. di Mazzarino, id. id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 29 *maggio* 1873:

Grisolia cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Napoli, nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello di Napoli;

Pescione cav. Raffaele, id. di Trani, tramutato a Napoli;

Del Gaudio cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Cassino, nominato consigliere della Corte d'appello di Trani.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di terza categoria presso l'ufficio sanitario di Palermo coll'annuo assegno di lire 1000, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 giugno 1873, le loro istanze corredate dai documenti indicati nell'articolo 2° del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 31 maggio 1873.

Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Esposizione Universale di Vienna

Avviso.

Essendo state molte le dimande dei professori presentate all'Amministrazione del *Rudolfinum* per l'alloggio gratuito, l'Amministrazione si trovò nella materiale impossibilità di accoglierne favorevolmente più di 419, delle quali 207 riguardano cittadini austriaci e 211 esteri. Nella ripartizione dei 211 posti destinati agli esteri si tenne riguardo da una parte al numero degli abitanti dei singoli Stati, e dall'altra all'indole delle materie insegnate dai richiedenti. I posti per ciò assegnati all'Italia sono stati 36.

L'Amministrazione del *Rudolfinum* ha spedito direttamente l'invito ai professori, ai quali ha stimato conveniente concedere l'alloggio gratuito. Tutti coloro quindi che hanno fatto dimanda per avere il precennato favore, e che non hanno ricevuto lettera d'invito dalla Direzione dell'Istituto prenominato, debbono ritenersi come esclusi dalla concessione dell'alloggio gratuito.

(*Si pregano le direzioni dei giornali italiani a riprodurre il presente avviso.*)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 10 andante in Centuripe, provincia di Catania, ed in Camajore, provincia di Lucca, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 10 giugno 1873.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il Consiglio municipale di Liverpool ha votato una risoluzione, a' termini della quale lo sciah di Persia sarà invitato a visitare la città.

Nella Camera dei Comuni il signor Vernon Harcourt propose l'abolizione del *Criminal amendment law act*, legge repressiva delle coalizioni dirette a violare i contratti conchiusi tra padroni e operai, e degli attentati contro alla libertà del lavoro. L'oratore, prescindendo dalla nessuna necessità di una legge speciale per questi reati, bastando a ciò la legge comune, segnalò il senso troppo vago della parola *conspiracy*, di cui si serve la legge, la quale inoltre sarebbe troppo parziale nella disposizione che infligge una pena criminale all'operajo colpevole della violazione di un contratto civile, mentre che, per un fatto uguale, il padrone viene soltanto condannato a pagare una indennità pecuniaria.

Al signor Vernon Harcourt rispose il *Solicitor General*, il quale, pur confessando che alcune critiche fatte al complesso delle disposizioni contenute nel *Criminal amendment law act* erano giuste; e che era necessario di meglio definire il carattere della coalizione colpevole, tuttavia sostenne doversi conservare l'articolo relativo ai rapporti tra il padrone e l'operaio, allegando che, quando il capo di negozio rompe il contratto conchiuso coll'operaio, questo ultimo ha da fare con un debitore solvibile che può pagargli l'indennità accordata dal giudice; non così nel caso inverso. Gli operai, che lasciano il padrone senza riguardo alcuno agli impegni contratti, possono rovinarlo, cagionargli danni considerevoli, pei quali ogni sua azione contro di loro sarebbe illusoria, se il magistrato non avesse la facoltà di condannare i delinquenti al carcere.

Nel dibattimento intervenne il sig. Bruce, segretario di Stato per gli affari interni, invitando la magistratura a eseguire la legge con moderazione e sagacia; dichiarò inoltre che il governo, quantunque riconosca che la legge deve essere corretta, ciò non di meno per ora non proporrà veruna modificazione finchè il tempo abbia permesso di apprezzare convenientemente i risultati della legislazione attuale, e di conoscere quali riforme debbano essere introdotte.

La mozione del signor Vernon Harcourt non ebbe altro seguito.

Un telegramma della *Neue Freie Presse*, colla data di Pesth, 9 giugno, reca che la Deputazione regnicolare ungaro-croata si è posta d'accordo su ogni cosa, eccettuate quattro piccole divergenze. Il bano verrà nominato mediante firma del presidente del Ministero ungherese. Sarà assegnato alla Croazia il 45 per cento delle rendite.

Si crede che ben presto verrà formolato anche un accomodamento riguardo ai punti ancora controversi.

Secondo che il telegrafo ci ha annunziato, nella seduta del 7 corrente dell'Assemblea di Versaglia, il ministro del commercio, signor de la Buillerie, ha fatta una importante comunicazione relativamente alle questioni doganali e commerciali.

Ecco in quali termini il ministro si è espresso:

« Le prime preoccupazioni del nuovo governo si sono portate sull'applicazione della legge 26 luglio 1872, relativa all'imposta sulle materie prime, sui trattati di commercio conchiusi o da conchiudere, e sulla proposta fatta dal signor Tirard di sospendere la percezione dei nuovi diritti fino a che siano completamente stabiliti i diritti compensatori.

« Queste questioni toccano tre interessi diversi: l'interesse finanziario, l'interesse commerciale ed industriale, e l'interesse diplomatico.

« Per quanto concerne l'interesse diplomatico, la situazione è questa. I trattati coll'Inghilterra e col Belgio non sono stati ottenuti dal governo precedente che mediante concessioni, le quali scemano considerevolmente i vantaggi della legge 26 luglio 1872.

« Coll'Italia è stato firmato un protocollo che stabilisce le basi del trattato da conchiudere, ma nulla ancora è definitivo.

« Colle altre potenze i negoziati non sono nemmeno peranco aperti. Tale è la situazione.

« Giova sperare da parte delle altre potenze disposizioni favorevoli, ma non vi saranno da seguire negoziati lunghi e difficili. Anche pel Belgio e per l'Inghilterra i trattati conchiusi dipenderanno dalla vostra decisione sulla proposta Tirard, dappoichè queste due potenze non sono impegnate che sui soli diritti compensatori stabiliti dalla legge 2 luglio 1872.

« Per ciò che riguarda l'interesse commerciale ed industriale, questa legge non ha soddisfatti nè i partigiani nè gli oppositori della protezione.

« In quanto all'interesse finanziario, è impossibile nella situazione che vi ho indicata di considerare come una reale risorsa i 93 milioni portati in bilancio. (Benissimo! benissimo! *a destra*). Ammettendo anche che tutte le difficoltà siano appianate, questa cifra sarebbe ridotta per le concessioni già fatte o da fare a 60 o 70 milioni.

« In questo stato di cose, noi non vi proponiamo però di ritirare la legge 2 luglio 1872, perchè da una parte non bisogna stralciare dal bilancio una risorsa anche ipotetica che presentando il mezzo di colmare il disavanzo, e perchè dall'altra conviene sentire su tutte queste questioni che toccano gl'interessi vitali del paese l'opinione dei rappresentanti del commercio e dell'industria (*Viva approvazione*).

« Abbiamo già i pareri della Camera di commercio. Abbiamo riordinato il Consiglio superiore di commercio, e sarà immediatamente messo a giorno delle questioni da esaminare. Studiate a questo modo, le proposte che vi presenteremo avranno il carattere di completa maturità.

« Vi domandiamo per conseguenza di soprassedere per poco a qualunque decisione sulla proposta Tirard e sui trattati di commercio. Abbiamo motivo di credere che i governi inglese e belga valuteranno le ragioni di questo ritardo; essi ci hanno date prove di buon volere che non dimenticheremo. D'al-

tronde l'aggiornamento non cagionerà pregiudizio veruno alle nostre relazioni commerciali, stantechè la legge che avete votata nel marzo ultimo dice che le tariffe convenzionali rimarranno in vigore fino alla votazione delle tariffe nuove.

« Fra le questioni sottoposte al Consiglio superiore v'è quella della sovratassa di bandiera, che ha suscitati vivi reclami da parte dell'Inghilterra, sola press'a poco a soffrirne. La soppressione di questa sovratassa è stata uno degli elementi dei nuovi trattati. Anche quando questi trattati non dovessero ricevere la loro intiera applicazione, sarebbe sempre il caso di tener conto delle fondate lagnanze d'una nazione amica. » (*Applausi*).

Il signor Tirard ed il signor Pouyer-Quertier, a nome della Commissione, consentirono all'aggiornamento, esprimendo la fiducia che il governo solleciti l'esame delle questioni da risolvere. L'aggiornamento fu poi senz'altre osservazioni deliberato.

I giornali parigini del 9 pubblicano il decreto emanato dal governatore comandante la prima divisione militare generale Ladmirault per la soppressione del *Corsaire*. La *France* mentre non esclude che il *Corsaire* per la violenza dei suoi articoli potesse meritare la pena che gli fu inflitta, tuttavia si duole della determinazione governativa pel motivo che la repressione ha sempre il torto di attizzare i rancori, di sollevare malcontenti e di prestare argomenti agli agitatori.

Il *Français* annunzia che il ministero ed i gruppi della maggioranza non si opporranno alla nomina della Commissione incaricata di esaminare i progetti di legge costituzionali pel caso che questa nomina venga richiesta. Il solo punto non ancora deciso è quello di sapere se la Commissione deve essere nominata negli uffici o in pubblica seduta a squittinio di lista.

Il *Français* pubblica inoltre una nota nella quale qualifica di assolutamente inesatte ed insussistenti le voci di pretesi dissensi fra il maresciallo Mac-Mahon ed il suo gabinetto.

Le elezioni municipali di Lione sono riuscite, come già è noto, di colore tutto radicale. Sopra trentasei consiglieri che dovevano eleggersi, trentacinque appartengono al partito radicale.

La *Patrie* dice che non si tratta se non di un successo puramente materiale e che i giornali radicali hanno tentato di trarne una qualunque conseguenza politica. Le elezioni si fecero sulle liste preparate dall'amministrazione Barodet; la nuova corrente delle idee governative non ha ancora avuto tempo di farsi sentire; le astensioni furono in numero considerevolissimo. Ecco le ragioni per le quali, secondo la *Patrie*, il governo ha avuto torto di non ritardare le elezioni municipali di Lione ed i motivi pei quali esse riuscirono di colore radicale.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri venne comunicato un messaggio del Presidente della Camera dei deputati per ringraziare il Senato della parte che prese alle funebri onoranze ad Urbano Rattazzi. Si continuò poi la discussione del progetto di legge sull'istruzione superiore, e dopo il riassunto del relatore Amari si passò alla discussione degli articoli. Il primo fu approvato con qualche modificazione, rigettandosi una proposta sospensiva del senatore Scacchi: il 2°, 3° e 6° vennero rinviati alla Commissione insieme coi varii emendamenti proposti.

Presero parte alla discussione, oltre il Ministro dell'Istruzione Pubblica ed il relatore, i senatori Maggiorani, Scacchi, Alfieri, Cannizzaro, San Martino, Cipriani. Si invitò da ultimo il Senato a raccogliersi venerdì alle 2 in Comitato segreto per discutere il bilancio interno.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri furono approvati: senza contestazione, il bilancio definitivo dell'anno corrente del Ministero della Marina; e dopo discussione intorno ad alcuni capitoli, a cui presero parte i deputati Minghetti, Seismit-Doda, il Ministro delle Finanze e il relatore Lancia di Brolo, il bilancio definitivo dello stesso anno del Ministero delle Finanze.

Vennero pure approvati senza discussione i disegni di legge: Convenzione postale coll'Impero Germanico; Spesa per la sistemazione del servizio doganale in Venezia; e il disegno di legge concernente una nuova circoscrizione territoriale del comune di Monreale, di cui trattarono i deputati Caruso, La Porta, Minghetti, Paternostro Paolo, Pisanelli, il Ministro dell'Interno e il relatore Paternostro Francesco.

Fu infine cominciata la discussione del progetto di legge per la concessione di una ferrovia di congiunzione fra la linea Aretina e la Senese; del quale trattò il deputato Fossombroni.

Nella stessa tornata ebbe luogo una interrogazione del deputato Torrigiani ai Ministri delle Finanze e della Guerra circa i loro intendimenti relativamente al progetto di legge sulla costruzione della galleria del Borgallo; alla quale i Ministri risposero con dichiarazioni.

IL PREFETTO
presidente del Consiglio scolastico della provincia di Terra di Bari

Visto l'articolo 3 del regolamento 4 aprile 1869, n. 4997,

Manifesta:

È aperto il concorso per un posto semigratuito vacante nel Convitto Nazionale di Bari.

Questo posto sarà conferito per concorso d'esame a chi sia di ristretta fortuna, che goda i diritti di cittadinanza, che abbia compiuto gli studi elementari, e che non oltrepassi il 12° anno di età nel tempo del concorso suddetto.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto agli alunni del Convitto in cui si tiene il concorso ed a quei giovani ancora di altri Istituti governativi.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che han compiuto il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni che frequentano gli studi secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondenti agli studi fatti.

Tale esperimento avrà luogo nel Real Liceo Cirillo di Bari ne' giorni 20 e 21 del mese di agosto prossimo per gli esami scritti, e per le pruove orali nel giorno 22 di detto mese innanzi ad una Giunta deputata dal Consiglio provinciale scolastico.

Per essere iscritti al concorso gli aspiranti presenteranno al preside rettore del Liceo Ginnasiale e Convitto Nazionale in Bari a tutto il giorno 15 luglio p. v.:

1. Una domanda in carta da bollo scritta di propria mano, in cui dichiareranno la classe di studio che frequentarono nell'anno.

2. La fede legale di nascita.

3. Un attestato di moralità che sarà rilasciato dall'autorità municipale del comune in cui han domicilio, o dal capo dell'Istituto da cui provengono.

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. Il certificato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo; di esser sani e scevri d'infermità schifose o stimate contagiose.

6. Una dichiarazione della Giunta comunale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia stessa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno sopracitato, affinchè il Consiglio amministrativo del Convitto predetto possa aver tempo di deliberare sull'accettazione o rifiuto delle domande d'inscrizione.

Delle deliberazioni prese, il rettore in fra tre giorni ne informerà gl'interessati, ed entro otto giorni trasmetterà al Consiglio scolastico l'elenco degli ammessi con indicazione della classe cui appartengono; non meno che quello degli esclusi con indicazione de' motivi che determinarono un tale voto.

Contro le deliberazioni del Consiglio amministrativo possono gli esclusi richiamarsi al Consiglio scolastico, non più tardi dell'ottavo giorno da quello in cui ne ebbero avviso. Il Consiglio scolastico giudicherà inappellabilmente.

Qualunque frode nella presentazione de' voluti documenti, sarà punita con l'esclusione dal concorso e con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

Il vincitore del concorso avrà il diritto a godere nel Convitto del posto semigratuito durante tutto il corso degli studi secondari.

Bari, 2 giugno 1873.

Il Prefetto Presidente: AMARI CUSA.

IL PREFETTO
della provincia di Teramo.

Vista la lettera del rettore del Convitto Nazionale di Teramo in data 10 maggio corrente, n. 1064;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio provinciale scolastico nella tornata del di 24 maggio 1873;

Visto l'articolo 3° del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997,

Notifica:

È aperto il concorso a due posti semigratuiti di nomina governativa, da conferirsi in quest'anno nel Convitto nazionale Melchiorre Delfico di Teramo.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno.

2° La fede legale di nascita.

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla Podestà Municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene.

4° Un attestato autentico degli studi fatti.

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero, e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che del padre, dalla madre, dallo stesso candidato si possiede.

L'età dei candidati non deve oltrepassare quella di dodici anni. I soli alunni del Convitto Nazionale suddetto o di altro Convitto governativo, possono essere ammessi ancorchè abbiano età maggiore di quella sopra prescritta.

I documenti predetti, in carta da bollo, dovranno essere presentati non più tardi del giorno 20 del prossimo mese di luglio al rettore del Convitto Nazionale di Teramo.

L'esame di concorso sarà tenuto nei giorni 18 e 19 agosto 1873 nel locale del Convitto.

Per il Prefetto presidente: GENTILI.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di medico assistente del R. Istituto Ostetrico di Parma.

Gli aspiranti al detto ufficio dovranno presentare la loro domanda, al Rettorato dell'Università non più tardi del 20 agosto 1873.

Alla domanda dovranno essere alligati: *la fede di nascita; un certificato di sana costituzione fisica; un certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del comune in cui il concorrente ha il suo domicilio;* e gli altri documenti atti a comprovare le condizioni richieste come più oltre.

Il concorso avrà luogo per *esami*; ciascun concorrente potrà inoltre presentare que' titoli ch'egli reputerà a sè vantaggiosi.

Per l'ammissione al concorso è necessario che il candidato abbia conseguita la laurea in una Università del Regno. Per quelli che avessero passati due anni in questo Istituto in qualità di allievi interni, o che dopo la laurea avessero frequentato per un intero anno scolastico un Istituto Ostetrico al fine di perfezionarsi, basterà che dal conferimento della laurea alla chiusura del concorso sia passato un anno compiuto; per gli altri sarà necessario che sia decorso un biennio.

L'esame di concorso consisterà:

1° In una lezione orale data in pubblico, della durata di 30 a 40 minuti, sopra un tema teorico-pratico di ostetricia estratto a sorte fra quelli dell'ultimo programma approvato per l'insegnamento della Facoltà medico-chirurgica di Parma;

2° Una prova clinico-ostetrica;

3° Una prova pratica di anatomia patologica.

Il candidato ha diritto per la lezione orale ad una preparazione libera di due ore.

Il medico assistente dura in carica tre anni, e potrà essere confermato per un altro triennio, quando abbia acquistato qualche titolo scientifico speciale.

Lo stipendio annesso al detto posto è di annue lire 1,200, gli altri diritti e gli obblighi inerenti a quell'ufficio sono determinati dal regolamento organico approvato con Regio decreto 1° novembre 1872, n. 1100 (Serie 2ª).

Non si terrà conto delle domande e dei documenti presentati dopo il 20 agosto 1873, termine fissato per la chiusura del concorso.

Parma, 28 maggio 1873.

Il Rettore dell'Università
PAOLO OPPICI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 giugno corr. alla nomina di ricevitore del lotto al banco numero 95 nel comune di Sutri, provincia di Roma, coll'aggio medio annuale di lire 363 95 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 2 giugno 1873.

Il Direttore centrale
M. CONTARINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 94 nel comune di Montagnana, provincia di Padova, coll'aggio medio annuale lordo di lire 3168 40.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 5 giugno 1873.

Il Direttore: MARINUZZI.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Rimini.
Avviso.

Si rende noto per gli effetti di cui agli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile che nelle acque di questo compartimento sono stati ricuperati i sottonotati oggetti:

1° A Torre Trinità li 14 febbraio 1873 *Un bordonale* di abeto marcato in nero *V. T.*, numero 612.

2. A Bellaria li 13 febbraio detto *Un trave da costruzione* lungo metri 11.

3. A Cesenatico li 13 detto *Numero* 5 *morali di abete, una trave, ed una panchetta da sedere.*

4. Sulla spiaggia di punta Ravenna li 14 febbraio detto *Numero* 22 *morali di abete ed un bordonale id.*

5. Alla Foce del Bevano 6 marzo 1873 *Una cattana da risaja* lunga metri 7 50.

6. In mare a circa 30 chilometri per G. T. da Cervia 27 maggio 1873 *Un battello in buono stato.*

7. In mare a circa 16 chilometri per T. da Marotta 18 maggio 1873 *Un battello.*

8. A Fano 25 maggio 1873 *Numero* 6 *mazzi doghette di faggio, ed un mazzo cerchi di legno.*

Rimini, 4 giugno 1873.

Il Capitano di Porto reggente
F. GALLO.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA
Avviso.

Il giorno 11 marzo p. p. è stato ricuperato sulla spiaggia di Scampamorte un battello della lunghezza di metri 3 37, largo 1 15, alto centimetri 72, con due anelli di ferro uno a prua e l'altro a poppa, pitturato all'interno di colore rossastro ed all'esterno di nero.

Chiunque avesse diritto a tale ricupero dovrà presentare la sua domanda a questa Capitanaria di porto nel termine prefisso dall'art. 136 del Codice per la Marina mercantile.

Ancona, lì 6 giugno 1873.

Il Capitano di porto
TOZZI.

CAPITANERIA DI PORTO
nel compartimento marittimo dell'Isola Maddalena.

AVVISO.

Il giorno tre del corrente mese di giugno e nelle acque di Santa Teresa Gallura lungi un miglio dal capo Falcone si rinvenne dal pescatore Manca Silverio di Giuseppe un piccolo battello a chiatta lungo metri tre e centimetri sessantacinque, largo metri uno e centimetri ventisette, alto centimetri quarantuno.

Per gli effetti di cui agli articoli 131, 136 del Codice per la marina mercantile chiunque vantasse dritto di proprietà al detto recupero potrà far valere le sue ragioni presso questa capitaneria.

Maddalena, 6 giugno 1873.

Per il Capitano di porto
G. LOY, ufficiale reggente.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 11.

La *République Française* torna a parlare della notizia di un trattato segreto conchiuso fra l'Inghilterra e la Tunisia. Secondo il corrispondente della *République*, il trattato conferirebbe agli inglesi il privilegio di creare stabilimenti finanziari colla facoltà di emettere biglietti e di battere moneta.

Pietroburgo, 11.

L'*Invalido Russo* annunzia che le colonne di Djissek e di Kasalinsk effettuarono il 24 aprile la loro riunione a Chaalat.

I chivani attaccarono l'avanguardia russa il 27 presso Chaalat. I russi ebbero due colonnelli e 4 cosacchi feriti. I chivani presero la fuga.

Alessandria, 11.

Oggi ebbero luogo i solenni funerali di Rattazzi. — La città è pavesata a lutto. I negozi sono chiusi. Il corteo funebre era lungo due miglia. Vi presero parte i sindaci di quasi tutte le città del Piemonte, 10 senatori, 22 deputati, le truppe, le autorità civili e militari e molte Associazioni con un centinaio di bandiere. Il corteo giunse alle ore 2 pomeridiane al cimitero, ove furono pronunziati cinque discorsi.

Parigi, 11.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che incarica provvisoriamente il generale Chanzy delle funzioni di governatore generale dell'Algeria, in luogo del viceammiraglio Di Gueydon chiamato ad altre funzioni.

Lo stesso giornale annunzia che il sig. Pascal, segretario del Ministero dell'Interno, ha dato la sua dimissione, la quale fu accettata.

Una lettera di Pascal dice che questa dimissione fu provocata dalla falsa interpretazione data da una parte dell'Assemblea al dispaccio confidenziale letto ieri all'Assemblea.

Darmstadt, 11.

L'Imperatore di Russia avrà oggi qui un abboccamento collo Scià di Persia.

New-York, 10.

Oro 117 1/2.

Alessandria, 11.

La salma di Rattazzi, esposta ieri nella camera ardente e coperta di fiori, fu visitata da una folla immensa. L'imbalsamazione è perfetta, la fisionomia è naturale e composta. La solennità del funerale fu splendida e commovente. La città è parata a lutto e tutte le botteghe sono chiuse. Le signore in gramaglia dai balconi gettavano fiori e corone al passaggio del feretro. Il carro funebre, tirato da quattro cavalli, percorse quattro chilometri delle vie principali. Il corteo era composto di quarantamila persone. Le bandiere delle Società operaie e dei municipii erano circa cento. V'intervennero molti sindaci delle diverse provincie del Piemonte. Gli otto cordoni del feretro erano tenuti dal marchese Balbi Piovera pel Senato, dal generale Corte per la Camera, dal generale Dezza aiutante di campo del Re, dal presidente della Corte d'Appello di Casale, dal commendatore Calenda prefetto di Alessandria, dal senatore Saracco pel Consiglio provinciale e dal cav. Balbi, sindaco di Alessandria. Vi assistevano pure molti deputati e senatori, il Consiglio e la Giunta d'Alessandria, il sindaco di Frosinone, le Deputazioni e i sindaci di Parma, di Milano, di Torino, di Casale, di Asti, di Valenza, di Tortona, di Acqui, di Mortara, di Pavia, di Vigevano e di Mede, la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino, le rappresentanze dell'Università di Napoli e di Roma, i rappresentanti della *Gazzetta del Popolo*, della *Perseveranza*, del *Pungolo*, del *Fanfulla*, della *Riforma*, del *Paese* e dell'*Agenzia Stefani*. Vi intervennero tutti i Capitoli, i parrochi e il Clero delle città, tutte le Autorità civili, militari, amministrative, scolastiche e giudiziarie e gli alunni degli istituti scolastici di Casale, con musica. La cerimonia durò cinque ore. L'accompagnamento al cimitero fu numerosissimo. Esposto il feretro nella chiesa, parlarono Balbi, sindaco di Alessandria, il generale Corte, il professore Mancini, Depretis, l'avv. Curti ed altri e furono applauditissimi.

Berlino, 11.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che il viaggio dell'imperatore a Vienna non avrà probabilmente luogo per ora, in seguito alla indisposizione di S. M. Dietro urgente consiglio dei medici, l'imperatore andrà al principio di luglio ad Ems, nel mese di agosto a Gastein, e quindi a Vienna.

Bukarest, 11.

La quarantena ordinata dalla Turchia fu levata.

Il principe Carlo è qui di ritorno dalla sua escursione.

Vienna, 11.

La *Nuova Stampa Libera* pubblica un dispaccio di Costantinopoli il quale annunzia che il kedive avrebbe ottenuto dal sultano un nuovo firmano, che rinnova gli antichi suoi diritti, gli accorda una indipendenza amministrativa, come pure i diritti di aumentare l'effettivo del suo esercito e di conchiudere trattati colle potenze estere.

BORSA DI VIENNA — 11 giugno.

	10	11
Mobiliare	268 75	263 —
Lombarde	185 —	184 —
Banca anglo-austriaca	193 —	190 —
Austriache	331 —	328 —
Banca Nazionale	963 —	960 —
Napoleoni d'oro	8 94	8 93
Cambio su Parigi	43 70	43 90
Cambio su Londra	111 75	112 —
Rendita austriaca	72 50	72 25
Id. id. in carta	67 60	67 80
Banca italo-austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 11 giugno.

	10	11
Prestito francese 5 0/0	91 10	91 07
Rendita id. 3 0/0	56 80	56 90
Id. id. 5 0/0	89 97	89 90
Id. italiana 5 0/0	63 57	63 50
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 9/16	92 11/16
Ferrovie Lombardo-Venete	423 —	425 —
Banca di Francia	4360 —	4340 —
Ferrovie Romane	93 75	95 —
Obbligazioni Romane	163 50	162 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 50	187 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	11 3/4	12 3/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	483 75	483 75
Azioni id. id.	775 —	752 —
Londra, a vista	25 57	25 57 1/2
Aggio dell'oro per mille	8 —	7 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 11 giugno.

	10	11
Austriache	196 1/2	195 1/5
Lombarde	111 1/2	110 3/4
Mobiliare	157 1/2	155 3/4
Rendita italiana	60 1/4	60 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	— —	50 7/8

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 11 giugno 1873 (ore 16 53).

Cielo nuvoloso o coperto tranne ad Aosta, Venezia e Rimini. Pioggia nel Nord della Sardegna. Venti vari e deboli. Mare calmo o mosso quasi in tutta la costa peninsulare. Venti delle regioni est molto forti e mare agitato in vari punti della Calabria Inferiore, Sicilia, sud della Sardegna e Malta. Barometro sceso in media di 2 millim. tranne sul basso Adriatico dov'è stazionario. Il tempo sarà in vari luoghi turbato ed il mare agitato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 11 giugno 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 7	759 1	757 7	757 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	16 9	23 2	20 5	16 9	TERMOMETRO
Umidità relativa	80	50	72	80	Massimo = 25 0 C. = 20 0 R.
Umidità assoluta	11 54	10 63	12 90	11 54	Minimo = 15 0 C. = 12 0 R.
Anemoscopio	NE. 3	SO. 2	O. 5	N. 2	Pioggia in 24 ore = 1mm 0.
Stato del cielo	0. coperto	1. quasi coperto	0. coperto	0. coperto	Giornata quasi sempre coperta con rare e piccolissime pioggette.

ELENCO di N° 30 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del Pubblico Demanio e da canali demaniali, annesso al R. decreto del 16 febbraio 1873.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne celebrato	DURATA della Concessione	Prestazione annua a favore delle finanze dello Stato
1	Berizzi Pietro	Facoltà di valersi delle acque correnti nel fiume Zero in territorio del comune di Mogliano, provincia di Treviso, nella quantità di moduli 3,30 circa al minuto secondo atta a dar moto ad una ruota idraulica della forza di 2,90 cavalli dinamici, destinata ad animare un terzo palmento aggiunto al molino a grano a due ruote per due palmenti che possiede nello stesso territorio, lungo il fiume Zero.	25 maggio 1870 Prefettura di Treviso	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870	Lire 20 » oltre al pagamento di lire 60 importare correspettivo, dell'uso fatto delle acque stesse allo stesso scopo nei precedenti anni 1867-68-69.
2	Monfrin-Provedi nobile Caterina, vedova Ruffini.	Facoltà di valersi delle acque correnti nel torrente Tesina in territorio del comune di Sandrigo, provincia di Vicenza, nella quantità di moduli 5 circa al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 4 cavalli dinamici ad uso di un trebbiatojo da frumento che si propone di costruire nello stesso territorio, regione detta Brega, sulla sponda destra del fiume Tesina.	14 luglio 1870 - Prefettura di Vicenza - a rogito del notaio Grandesso Silvestro	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	30 »
3	Borri Ilario	Derivazione d'acqua dal torrente Ginestro, in territorio del comune di Tal'a, provincia di Arezzo, nella quantità non eccedente i moduli 0, 13 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 2 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali che si propone di costruire nello stesso territorio, località presso la strada di Faltona sulla sponda sinistra del torrente.	9 gennaio 1871 Prefettura di Arezzo	Idem	25 »
4	Capelli Jacopo	Derivazione d'acqua dal torrente Nievole in territorio del comune di Serravalle Pistojese, provincia di Firenze, nella quantità atta a produrre la forza motrice di 10 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali a due palmenti che possiede nello stesso territorio località detta Ponte degli zingari sulla sponda sinistra del torrente Nievole.	16 febbraio 1871 Prefettura di Firenze	Idem	30 »
5	Pedrazza Giovanni	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel fiume Ceresone, in territorio del comune di S. Piero Engù, provincia di Padova, nella quantità di moduli 4,87 al minuto secondo atta ad animare una ruota alla Poncelet della calcolata forza motrice di 4 cavalli dinamici che si propone di sostituire ad una delle due ruote idrauliche già esistenti e ciò allo scopo di dar movimento ad un molino per cereali e ad una pila da riso che possiede in detto comune.	3 marzo 1871 - Prefettura di Padova - a rogito del notaio Rasi	Idem	20 »
6	Buzzi Giovanni	Derivazione d'acqua dal torrente Pontebbana, in territorio del comune di Pontebba, provincia di Udine, nella quantità non eccedente i moduli 7,06 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 82 cavalli dinamici ad uso di 4 seghe da legnami che si propone di costruire nello stesso territorio, due nel luogo detto Plan di Lavas e due nella località detta Tonettas sulla sponda destra del torrente.	1° luglio 1871 Prefettura di Udine	Anni 10 a partire dalla data del presente decreto	80 »
7	Bertorelli Bernardo	Derivazione d'acqua dal torrente Vona, in territorio del comune di Borgotaro, provincia di Parma, nella quantità non eccedente i moduli 0,47 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 5 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali a due palmenti che possiede in detto territorio località detta Caffaraccia sulla sponda destra del torrente.	10 luglio 1871 Sottoprefettura di Borgotaro	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	20 »
8	Gnjon Rosa	Derivazione d'acqua dal torrente Rugo Subit, in territorio del comune di Attimis, provincia di Udine, nella quantità non eccedente i moduli 0,25 al minuto secondo atta a produrre una forza motrice di 3 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali ad un sol palmento che possiede nello stesso territorio, frazione detta Subit, sulla sponda sinistra del torrente.	29 luglio 1871 Prefettura di Udine	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871	15 » oltre al pagamento di eguale corrispettivo per i precedenti anni 1868-69-70 durante i quali usufruì già delle acque medesime.
9	Brondo Francesco	Derivazione d'acqua dal torrente Erro, in territorio del comune di Ponte Invrea, provincia di Genova, nella quantità non eccedente i moduli 1,30 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 6 cavalli dinamici ad uso di un molino da cereali a due ruote per due palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio nella regione detta Piano della Croce, sulla sponda sinistra del torrente.	5 ottobre 1871 Prefettura di Genova	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	30 »
10	Occhipinti Pasquale	Derivazione d'acqua dal fiume Irminio in territorio del comune di Ragusa, provincia di Siracusa, nella quantità non eccedente i moduli 0,86 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 2.80 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali a due palmenti che possiede nello stesso territorio, contrada detta Scala dei Frati, sulla sponda destra del fiume Irminio.	1° novembre 1871 Prefettura di Siracusa	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870	30 »
11	Rossi Cipriano	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia Spilimbergo, in territorio del comune Omonimo, provincia di Udine, della calcolata quantità di moduli 4,78 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 9 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali a due ruote per due palmenti, e per una pila da riso a tre pistoni che si propone di costruire nello stesso territorio, frazione detta Gradisca.	13 novembre 1871 Prefettura di Udine	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	30 »
12	Zangarelli Francesco	Derivazione d'acqua dal torrente Carpina in territorio del comune di Pietralunga, provincia di Perugia, nella quantità non eccedente i moduli 3 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 8 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali a due palmenti che possiede in detto territorio con facoltà di aggiungervi due meccanismi per la macinazione delle ghiande e per frantoio d'olive.	9 gennaio 1872 Prefettura di Perugia	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871	24 » oltre al pagamento di lire 90 corrispettivo dell'uso fatto delle acque medesime nei decorsi anni 1862 al 1870.
13	Branzo Loschi nobile Gabriella, maritata Folco.	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia Molina in territorio del comune di Pozzo, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente i moduli 2,90 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 3,30 cavalli dinamici per animare alternativamente un trebbiatoio per grano, ed un molino per cereali ad un sol palmento che possiede nello stesso territorio località detta Friola.	6 febbraio 1872 - Prefettura di Vicenza - a rogito del notaio Grandesso Silvestro	Idem	20 »
14	Coen-Pirani Ilion	Facoltà di collocare sul canale demaniale di Ripafratta nel concentrico della città di Pisa, capoluogo di provincia, un ruotone pensile e di valersi della corrispondente forza motrice calcolata di 6,40 circa cavalli dinamici per animare un torcitoio meccanico dei cotoni nell'edifizio che si propone di costruire in detta città sulla sponda destra del canale.	21 marzo 1872 Prefettura di Pisa	Anni 30 a partire dal 1° luglio 1872	150 »
15	Sartaschi cav. Carlo	Derivazione d'acqua dal torrente Bedizzaro, in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente i moduli 2,25 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 10 cavalli dinamici, per attivare 4 nuovi telai che si propone di aggiungere in separato edificio alla segheria da marmi che possiede nello stesso territorio, località detta la Paga o Grottascura sulla sponda sinistra del torrente per virtù del Regio decreto di concessione 31 gennaio 1867.	3 aprile 1872 Prefettura di Massa	Anni 27 a partire dal 31 gennaio 1871	40 » in aggiunta all'egual somma portata dal controcitato R. decreto 31 gennaio 1867.
16	Di Paolo Luigi	Derivazione d'acqua dal torrente Sacca di Segromigno in territorio del comune di Capannori, provincia di Lucca, nella quantità non eccedente i moduli 1,24 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 3,16 cavalli dinamici, in aumento a quella di cui attualmente già fruisce derivata dal Rio Sacca di Camigliano ad uso di un molino per cereali a due palmenti che possiede alla sinistra del torrente Sacca di Segromigno nella località di Camigliano.	12 maggio 1872 Prefettura di Lucca	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	14 »
17	Comune d'Oleggio	Facoltà di modificare le opere di condotta delle acque derivate dal fiume Ticino, in territorio del comune di Varallo Pombia, provincia di Novara, in forza dell'atto di sottomissione 28 gennaio 1854 e Reale decreto di concessione 9 marzo successivo, e di valersi della forza motrice di 63 cavalli dinamici che si ottiene colle modificazioni medesime in servizio di un opificio per la filatura del lino, della seta, e del cotone che si propone di costruire in sostituzione del molino detto Bello, stato distrutto ed esportato dalle piene del 1868 del fiume Ticino.	4 giugno 1872 Prefettura di Novara	Anni 42 a partire dal 9 marzo 1872	140 » in aumento alla prestazione di lire 34 50 portata dai citati atto pubblico 28 gennaio 1854 e R. decreto 9 marzo successivo.
18	Fabbrini Sebastiano	Derivazione d'acqua dal fiume Marecchia in territorio del comune di Talamello, provincia di Pesaro, nella quantità non eccedente i moduli 1,65 al minuto secondo atta a produrre una forza motrice di 7,70 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali a due palmenti che si propone di costruire in detto comune, frazione Mercatino, località detta i Sassi, sulla sponda sinistra del fiume.	20 luglio 1872 Prefettura di Pesaro	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	35 »
19	Berardi conte Filippo	Derivazione d'acqua dal fiume Sacco in territorio del comune di Ceccano, provincia di Roma, nella quantità non eccedente i metri cubi 1,50 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 50 cavalli dinamici destinata a porre in moto due turbini in servizio di un molino per cereali e frantoio di olive che si propone di costruire in detto comune a sponda sinistra del detto fiume.	20 luglio 1872 Prefettura di Roma	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1872	200 »
20	Olivero Matteo e Gastaldi Tommaso.	Derivazione d'acqua dal torrente Pesio, in territorio del comune di Chiusa Pesio, borgata S. Bartolomeo, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente i metri cubi 3,50 al minuto secondo atta a produrre una forza motrice di 13 cavalli dinamici ad uso di una sega da legnami che si propongono di sostituire ad un maglio da ferro che possiedono nello stesso territorio sulla sponda sinistra del torrente.	30 luglio 1872 Prefettura di Cuneo	Anni 5 a partire dal 30 luglio 1872	50 »
21	Ghiara Ignazio	Derivazione d'acqua dal torrente Verde, in territorio del comune di Pontedecimo, provincia di Genova, nella quantità non eccedente i moduli 2 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 7 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali a due palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio luogo detto Baracchino, sulla sponda sinistra del torrente.	8 agosto 1872 Prefettura di Genova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1872	30 »
22	Cranna Cesare	Derivazione d'acqua dal torrente Strona d'Orta in territorio del comune di Crusinallo, provincia di Novara, nella quantità non eccedente i metri cubi 3,38 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 170 cavalli dinamici ad uso di un cotonificio, che si propone di costruire nello stesso territorio sulla sponda sinistra del torrente.	19 agosto 1872 Sottoprefettura di Pallanza	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	680 »
23	Diotiguardi cav. Cesare	Derivazione d'acqua dal torrente Tenna, in territorio del comune di Amandola, provincia di Ascoli Piceno, nella quantità non eccedente i moduli 6 al minuto secondo atta a produrre una forza motrice di 36 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali a tre palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio, contrada detta S. Maria, sulla sponda sinistra del torrente.	24 agosto 1872 Prefettura di Ascoli Piceno	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1873	144 »
24	Roi Giuseppe.	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia Molina, in territorio del comune di Dueville, provincia di Vicenza, nella calcolata quantità di moduli 12 al minuto secondo per dar moto ad una turbine della forza motrice di 20 cavalli dinamici, in servizio di un opificio pella tessitura delle tele che si propone di sostituire al molino per cereali a tre ruote che possiede in territorio del comune censuario di Vivaro ed amministrativo di Dueville.	27 agosto 1872 - Prefettura di Vicenza - a rogito del notaio Lodi	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1872	80 »
25	De Lazzer Giovanni	Derivazione d'acqua dal torrente Maè in territorio del comune di Forno di Zoldo, provincia di Belluno, nella quantità non eccedente i moduli 10,83 al minuto secondo atta a produrre una forza motrice di 6 cavalli dinamici ad uso di una sega da legnami che si propone di costruire nel territorio del comune suddetto, località detta alle Grane, sulla sponda sinistra del torrente.	29 agosto 1872 Prefettura di Belluno	Idem	24 »
26	Benedetti Jacopo	Derivazione d'acqua dal torrente Pizzona, in territorio del comune di Borgo a Mozzano, provincia di Lucca, nella quantità non eccedente presuntivamente nel corso dell'anno i moduli 1,33 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di circa 8 cavalli dinamici ad uso di una cartiera che si propone di costruire nello stesso territorio, località detta Chifenti, sulla sponda sinistra del torrente.	18 settembre 1872 Prefettura di Lucca	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	32 »
27	Galoppo Antonio	Facoltà di valersi delle acque derivate dal torrente Cervo, in territorio del comune di Biella, provincia di Novara, nella quantità non eccedente i moduli 3,84 al minuto secondo atta a produrre una forza motrice di 55 cavalli dinamici ad uso del lanificio eretto nello stesso territorio in virtù del pubblico atto di obbligazione 25 novembre 1867 e successivo Reale decreto 23 febbraio 1868.	2 ottobre 1872 Sottoprefettura di Biella	Anni 30 a partire dal 23 febbraio 1872	220 » dal qual giorno cesserà di corrispondere le annue lire 88 portate dal citato Reale decreto che rimane senza ulteriore effetto.
28	Caponi Serafino	Derivazione d'acqua dal torrente Fluvione, in territorio del comune di Montegallo, provincia di Ascoli Piceno, nella quantità non eccedente i moduli 1,26 al minuto secondo atta a produrre una forza motrice di 6 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali ad un sol palmento che si propone di costruire nello stesso territorio.	18 ottobre 1872 Prefettura di Ascoli Piceno	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1872	24 »
29	Cardosi-Carrara Antonio	Derivazione d'acqua dal torrente Corsonna, in territorio del comune di Barga, provincia di Lucca, nella quantità non eccedente i moduli 3 al minuto secondo atta a produrre la forza motrice di 24 cavalli dinamici ad uso di un opificio per la fabbricazione dell'acido piro-gallico che si propone di costruire nello stesso territorio, località detta Tempa Nera.	29 ottobre 1872 Prefettura di Lucca	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1873	96 »
30	Pellegrini Giacomo.	Derivazione d'acqua dal torrente Lima, in territorio del comune di Borgo a Mozzano, provincia di Lucca, nella quantità non eccedente i moduli 6,86 al minuto secondo atta a produrre una forza motrice di 15 cavalli dinamici, ad uso di una cartiera che possiede nello stesso territorio, località detta all'Isola.	31 ottobre 1872 Prefettura di Lucca	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	60 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

AVVISO D'ASTA (N° 801) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di mercoledì 25 giugno 1873, in una delle sale della Regia prefettura di Bari, alla presenza d'uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti tenutisi nel giorno 29 maggio 1873 sotto indicato.

L'asta sarà aperta sulla 1ª riduzione di prezzo, pel lotto tabella N. 3736.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lire una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Le spese d'inserzione nei giornali ufficiali ricadranno nella stessa proporzione a peso degli aggiudicatari di lotti di un valore superiore a lire ottomila; sicchè gli aggiudicatari di lotti di un valore inferiore non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione, nemmanco allora che lo stesso avviso d'asta comprendesse lotti di maggior valore, per li quali si rendesse necessario una parziale inserzione nei giornali ufficiali.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 4 pom. nell'ufficio di prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a' termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e le tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	8730	Altamura	Fabbrica dell'Assunta di Altamura	Masseria detta Lagocupo, strada Lagocupo. — In catasto all'articolo 4171, sezione F, numeri 53 a 57, 59, 61 a 67, e 126 parte — Affittata a Melodia Nicola	486 90 74	1183 2	220012 »	22001 20	11040 »	»	18833 90	29 mag. 1873 N. 794

2982 Bari, lì 3 giugno 1873.

L'Intendente di Finanza: MUFFONE.

N° 93.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 10 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 3,690,000, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 maggio ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (linea dal Jonio a Potenza) compreso fra la stazione di Trivigno e quella di Potenza, della lunghezza di metri 22,082 92,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di sabato 28 giugno corrente, in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale delle strade ferrate e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 3,501,810, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta diminuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del 5 10 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 12 gennaio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in adunanza delli 5 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno essere interamente ultimati nel termine di trenta mesi dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 9400 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 17,500 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto non che quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 giugno 1873.

Per detto Ministero

3023 A. VERARDI Caposezione.

PROVINCIA DI FERRARA-COMUNE DI COPPARO

Avviso di 2° esperimento d'Asta in 1° grado

Per l'appalto dei lavori di riforme e compimento del nuovo Palazzo Comunale.

Nell'asta tenutasi il giorno d'oggi per l'appalto dei lavori sovra menzionati non avendo avuto luogo l'aggiudicazione per difetto di numero legale degli offerenti, s'invita chiunque intenda di adire al secondo esperimento d'incanto a presentare in questa residenza Municipale non più tardi delle ore 12 merid. del giorno di venerdì 13 del corrente giugno (attesa l'urgenza) la propria offerta pura e semplice e non condizionata, scritta su carta bollata da L. 1, avvertendo:

1. Che la gara è aperta in diminuzione sulla somma di L. 50,010 09.

2. Che avrà luogo il deliberamento qualunque sia il numero degli oblatori, purchè però sia migliorato od almeno raggiunto il ribasso prestabilito dalla stazione appaltante nell'apposita scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

3. Che il termine per offrire un ulteriore ribasso non minore del vigesimo del prezzo di delibera scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 20 giugno successivo (attesa del pari l'urgenza).

4. Che il piano e relativo capitolato sono ostensibili in questa Segreteria nelle ore d'ufficio, e cioè dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

5. Che il deposito per le spese d'asta e del contratto è determinato in L. 1000 in moneta corrente dello Stato, e dovrà effettuarsi contemporaneamente all'esibizione della scheda.

Dalla Residenza Municipale, Copparo 6 giugno 1873.

Per la Giunta Comunale

3036 *Il Sindaco:* GAETANO Cav. SPISANI.

Società in accomandita Gulmanelli, Grütter e C.

Nel giorno 16 maggio p. p. l'assemblea generale degli azionisti salvo qualunque diritto contro chiunque spettante deliberò ad unanimità la liquidazione finale dell'accomandita ed in seguito di rispettive rinuncie vennero eletti a liquidatori i signori Achille Nizziga e Ulisse Sabatini che hanno stabilito l'ufficio della Società in liquidazione in via Sant'Ignazio, N. 9, piano primo. 3027

AVVISO.

Gli azionisti della Banca di Sconto sono convocati in assemblea generale per il giorno 29 corrente giugno, alle ore 11 antemeridiane, nella sede della Società in via Cesarini, N. 44, primo piano, palazzo Holl, onde dichiarare aperta la banca suddetta, nominare i membri del Consiglio di amministrazione, discutere ed approvare alcune modificazioni da introdursi allo statuto.

Roma, lì 12 giugno 1873.

3040 *Il Presidente:* CARLO MEROLLI.

BANCA DI SANREMO CON CASSA DI RISPARMIO

approvata con R. decreto del 18 maggio 1873

Si notifica a tutti gli azionisti della suddetta Banca che a termini dello statuto sociale sono invitati ad eseguire il versamento del 2° decimo a tutto il mese corrente, ed il 3° decimo a tutto il venturo mese di luglio.

I pagamenti si riceveranno nei seguenti luoghi:

Sanremo, presso la Banca Sanremo.
Genova, presso la Banca Navale.
Torino, presso i fratelli Siccardi banchieri.
Firenze, presso la Casa di Credito e Commercio.

Sanremo, 7 giugno 1873.

3033 **La Direzione.**

AVVISO.

Gli azionisti della Società Metallurgica *Perseveranza* sono convocati in adunanza generale il dì 28 giugno corrente, ad ore due pomeridiane, nella sede della Società, via de' Biffi, N. 3, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Lettura del rapporto dei sindaci pel bilancio dell'esercizio 1872, ed approvazione del medesimo.

2° Nomina di una Commissione per la revisione dello statuto.

3050 Il Consiglio d'Amministrazione.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 maggio u. s., N. 28, per la provvista qui sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti ribassi:

QUALITÀ DELLA PROVVISTA	Quantità	Lotti num.	Quantità per cadun lotto	Prezzo	Importo di cadun lotto	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Ribassi offerti
Pelli di vitello col pelo .	N. 10750	5	N. 2150	Cad. pelle L. 8 00	L. 17200 00	1720 00	Per lotti 2 L. 2 45 0/0 Id. 2 » 2 70 » Id. 1 » 2 75 »

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 14 del corrente mese, tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà nessun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Torino, addì 9 giugno 1873.

Per detta Intendenza Militare

3042 *Il Sottocommissario di Guerra:* DI CASTIGLIONE.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA CONDOTTA D'ACQUA POTABILE IN TORINO

L'Assemblea generale degli azionisti di questa Società legalmente costituita, in seduta 27 aprile corrente anno ha deliberato di annullare n° 1302 azioni che giacciono nel portafoglio sociale per non completato versamento dei decimi dai rispettivi possessori, essendo dette azioni state ritirate e poste fuori di circolazione.

Il capitale nominale sociale, contemplato dal secondo alinea dell'art. 4° dello statuto sociale approvato con Regio decreto 10 aprile 1853, rimane così ridotto da azioni 6000 da L. 500 caduna, rappresentanti lire tre milioni, a L. 2,349,000 rappresentate da azioni 4698.

Diffidasi pertanto chiunque possa avervi interesse che scaduti tre mesi dalla data della presente inserzione, a termini del disposto degli articoli 158, 161 e 163 del Codice di commercio, non facendosi alcuna opposizione presso il tribunale di commercio di Torino, la precitata deliberazione che, per estratto, trovasi colà depositata, avrà il suo pieno effetto, previa la voluta autorizzazione governativa già domandata.

Torino, 6 giugno 1873.

2972 *Il Direttore Generale:* U. CAROZZO.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA TORINO-CUNEO-SALUZZO

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 23 del venturo mese di giugno, alle ore 5 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, n. 18, per deliberare sul resoconto dell'esercizio 1872.

Gli azionisti che desiderino intervenirvi dovranno depositare i loro titoli alla Cassa della Società almeno 10 giorni prima dell'assemblea, a termine degli articoli 16 e 19 degli statuti sociali.

Torino, 24 maggio 1873.

2730 *Il Segretario dell'Amministrazione:* C. MASI.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA DA STRADELLA A PIACENZA

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 23 del venturo mese di giugno, alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio della Società, in Torino, via Santa Teresa, n. 18, per deliberare sul resoconto dell'esercizio 1872.

Saranno ammessi all'adunanza tutti i possessori di cinque o più azioni al portatore, i quali a tutto il giorno 19 giugno p. v. avranno depositato i loro titoli alla Cassa della Società.

I possessori di titoli nominativi potranno intervenire all'assemblea presentando personalmente i loro titoli all'ufficio dell'Assemblea medesima. (Art. 27 dello statuto della Società).

Torino, 24 maggio 1873.

2731 *Il Segretario dell'Amministrazione:* C. MASI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica che nel giorno 10 luglio 1873, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Brescia, avanti il direttore della fabbrica d'armi, e nel locale della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, N. 804, 1° piano, nuovamente all'appalto seguente:

6ª *Moschetti di fanteria, mod.* 1870, *N.* 25,000 *a L.* 58, *L.* 1,450,000

» 2bis. *Sciabole-bajonette di fucili, modello* 1870, *numero* 25,000 *a L.* 10 . . . . » 250,000

Importo totale L. 1,700,000

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennajo 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 (quindici) i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 85,000 (ottantacinquemila) in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 10 luglio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, addì 9 giugno 1873.

2948 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. VERONA.

NOTIFICAZIONE

a' termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile.

Io usciere sottoscritto addetto al tribunale di commercio di Roma, questo dì dodici giugno 1873, sulle istanze della Ditta Federigo Wagnière e Comp. e per essa del suo rappresentante James Aguet, ho citato la Filiale della Banca "Union" in Trieste e per essa il suo rappresentante P. Fan, domiciliato in Trieste, a comparire alla udienza che dal tribunale di commercio di Roma sarà tenuta il giorno 25 del prossimo mese di luglio ore 10 ant. per ivi sentirsi condannare al pagamento della somma di lire tremila, importo del biglietto all'ordine 2 febbraio 1873, stato dalla Banca citata girato alla Ditta istante, e per mancanza di pagamento protestato con atto 3 maggio 1873, rogato Sarmiento, il tutto cogl'interessi, accessorii e spese.

Contemporaneamente, sempre sulle istanze che sopra e a' termini dell'articolo 142 Codice procedura civile, ho notificato alla Filiale della Banca "Union" in Trieste e per essa al suo rappresentante P. Fan, domiciliato in Trieste, copia dell'atto di protesto 3 maggio 1873, rogato Sarmiento, sovracitato.

Roma, 12 giugno 1873.

L'usciere del tribunale di commercio di Roma

3044 Berti.

NOTIFICAZIONE

a' termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile.

Io infrascritto usciere addetto al tribunale di commercio di Roma, questo dì dodici giugno 1873, ho citato la Filiale della Banca "Union" in Trieste e per essa il suo rappresentante P. Fan, domiciliato in Trieste, sulle istanze della Ditta Federico Wagnière e Comp. e per essa del suo rappresentante James Aguet, a comparire alla udienza che dal tribunale di commercio di Roma sarà tenuta il giorno 29 del prossimo mese di luglio ore 10 ant. per ivi sentirsi condannare al pagamento di lire 1674, importo del pagherò 5 febbraio 1873, stato dalla citata girato alla Ditta istante, protestato per mancanza di pagamento con atto 6 maggio 1873, rogato Sarmiento, il tutto cogl'interessi, accessorii e spese.

Contemporaneamente, sempre sulle istanze che sopra e a' termini dell'articolo 142 del Codice di procedura civile, ho notificato alla Filiale della Banca "Union" in Trieste e per essa al suo rappresentante P. Fan, domiciliato in Trieste, copia dell'atto di protesto 6 maggio 1873, rogato Sarmiento, sovracitato.

Roma, 12 giugno 1873.

L'usciere del tribunale di commercio di Roma

3045 Berti.

3043 **NOTIFICAZIONE**

a' termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile.

Io usciere sottoscritto addetto alla pretura del primo mandamento di Roma, questo dì 12 giugno 1873, sulle istanze della Ditta Federico Wagnière e C., e per essa del suo rappresentante James Aguet, ho citato la Filiale della Banca "Union" in Trieste, e per essa il suo rappresentante P. Fan domiciliato in Trieste, a comparire alla udienza che dal pretore del primo mandamento sarà tenuta il giorno 29 del prossimo mese di luglio, a ore 10 antim., per ivi sentirsi condannare al pagamento di L. 800, importo del pagherò 2 febbraio 1873, stato girato dalla Banca citata alla Ditta istante, e per mancanza di pagamento protestato con atto 3 maggio 1873, rogato Sarmiento, il tutto cogl'interessi, accessorii e spese.

Contemporaneamente, sempre alle istanze che sopra e a' termini dell'articolo 142 del Codice di procedura civile, ho notificato alla Filiale della Banca "Union" in Trieste, e per essa al suo rappresentante P. Fan, domiciliato in Trieste, copia dell'atto di protesto 3 maggio 1873, rogato Sarmiento sovra citato.

Roma, 12 giugno 1873.

Alfonso Baldazzi

Usciere della Pretura del 1° mandamento di Roma.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito della Serie terza, segnato di n. 141,482, per la somma di lire 500, intitolato Cecchi Laura.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, lì 3 giugno 1873. 3006

N. 92.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 5 30 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 8,352,120 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 maggio ultimo scorso pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (linea dal Jonio a Potenza) compreso fra la stazione di Grassano e quella di Trivigno, della lunghezza di metri 24,700,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di venerdì 27 giugno corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 7,909,457 64, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta diminuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del 5 30 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 24 giugno 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in adunanza delli 23 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto e sua variante nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno essere interamente ultimati nel termine di trenta mesi dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 19,700 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 32,900 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 giugno 1873.

Per detto Ministero

3022 A. VERARDI *Caposezione.*

NOTIFICAZIONE. 2326

(2ª *pubblicazione*)

Dietro istanza della signora Bertorelli Ortensia Domenica anche quale avente podestà sui minorenni suoi figli Francesco Luigi e Giuseppe residente a Gravago di Bardi, il sottoscritto suo procuratore ha ottenuto dal tribunale civile e correzionale di Piacenza il decreto 17 aprile 1873 col quale fu ordinato che sieno assunte informazioni all'oggetto di constatare l'assenza di suo marito Bertorelli Donnino fu Francesco già domiciliato a Gravago suddetto.

Piacenza, 5 maggio 1873.

C. Boselli.

CITAZIONE.

Ad istanza del signor Massimiliano Colombari negoziante, elett. domiciliato presso il procuratore Alessandro Fassini Piazza Montevecchio, 15.

Io usciere infrascritto addetto alla pretura del 4° mandamento di Roma ho citato il signor Antonio Valdambrini, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire innanzi la pretura suddetta nel dì 16 corr. giugno, ore 10 ant., per essere condannato al pagamento della somma di lire 1160 10 per conto corrente; emanarsi sentenza eseguibile prov. nonostante appello, e condanna alle spese.

Roma, undici giugno 1873.

L'usciere del 4° mandamento

3037 Tommaso Berti.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI ROMA.

Nella causa tra la signora Laura Andreuzzi Stocchi e Pietro Stocchi coniugi, contro il signor Villiam C. Dreyer, attualmente dimorante in Ginevra (Svizzera), avanti alla seconda sezione di questo tribunale civile e correzionale, fu pronunziato nel seguente modo:

Inteso il procuratore dell'attrice ed il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni, dichiara rescisso il compromesso di affitto dei locali di cui trattasi, e la decadenza del citato o di chi per esso da qualunque diritto inclusivamente alla perdita dell'arra di lire mille, e dell'ammontare dei lavori tutti di adattamento o restauro, conduttura del gas o calcolatori relativi. — Condanna il convenuto alle spese del presente giudizio liquidate in L. 241 85, oltre alle successive, se avranno luogo, non che ai danni da liquidarsi come per legge. — Autorizza l'esecuzione provvisoria della presente nonostante opposizione ed appello e senza cauzione, eccetto che per le spese.

Detta sentenza venne pronunziata addì 21 maggio 1873 e sottoscritta il 24 detto; sentenza che viene dal sottoscritto notificata al signor Villiam Dreyer dimorante in Ginevra ai sensi degli articoli 141 e 142 del Codice civile.

Roma, 10 giugno 1873.

3034 Lorenzo Palumbo usciere.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Bobbio, sull'istanza della Congregazione di Carità di Gorreto, mandamento di Ottone, ammessa al beneficio de' poveri con decreto 19 gennaio 1872, con sentenza delli 4 marzo 1873 ha dichiarata l'assenza di *Giacomo Crosetto* fu Giov. Battista, già domiciliato a San Siro d'Alpe, comune di Gorreto suddetto, ed ha ordinato la pubblicazione di essa sentenza in senso dell'art. 25 del Codice civile.

Bobbio, 28 maggio 1873.

2889 P. Calvi caus.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Datasi lettura in camera di consiglio composta dal signor presidente Trabucchi, dai giurati dottor Comelli e dottor Giuseppe Ferrari, del ricorso dei signori Alberto e Ferdinando Rocca fu Francesco e dell'avv. Augusto Simoni curatore dell'assente Luigi Rocca pure fu Francesco, e degli uniti allegati;

Udita la relazione fatta a voce dal giudice delegato dott. Comelli;

Lette le conclusioni adesive alla domanda dell'ufficio del Pubblico Ministero;

Ritenuta l'interessenza di Alberto, Ferdinando e Luigi Rocca, quali figli del defunto Francesco Rocca facchino della R. dogana, per la nona parte del capitale di lire 3500 esistente nella Cassa dei depositi e prestiti, rappresentata dalla polizza 26 agosto 1862, n. 12404, e quindi per la somma di lire 388 88, come risulta dalla nota della R. Intendenza delle finanze in Verona 16 marzo 1873, n. 9058;

Ritenuto che dal dimesso certificato di notorietà 24 marzo 1872, n. 2163, risulta che gli unici eredi del predetto defunto facchino doganale sono effettivamente i di lui figli Alberto, Ferdinando e Luigi Rocca, quest'ultimo quale assente e di ignota dimora, rappresentato dal curatore avv. Augusto Simoni di qui, deputato con decreto di questo R. tribunale 30 ottobre 1872, n. 1398, R. R.;

Visti gli articoli 102, 103, 105, 106 e 108 della legge 8 ottobre 1870, n. 5943 (Reg. dell'Amminist. Cassa depositi e prestiti),

Il tribunale dichiara di autorizzare, come autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti a rilasciare ai fratelli Alberto, Ferdinando e Luigi Rocca, quest'ultimo siccome assente rappresentato dal suo curatore deputato d'ufficio avv. dott. Augusto Simoni, od a chi per loro fosse legalmente legittimato, la nona parte del capitale di lire 3000 esistente nella Cassa dei depositi e prestiti e rappresentato dalla polizza 26 agosto 1872, n. 12404, a titolo deposito di cauzione effettuato dal defunto loro comune genitore Rocca Francesco, quale facchino della R. dogana di Verona, e precisamente per la somma di L. 388 88 rappresentante la nona parte del capitale suddetto.

Si notifichi colla contemporanea restituzione degli allegati del ricorso al curatore dell'assente Luigi Rocca, avv. Simoni anche per gli altri interessati, con dichiarazione che il presente decreto non è suscettivo di appello, nè di opposizione.

Verona, dal R. tribunale civile e correzionale, lì 26 maggio 1873.

Il presidente Trabucchi.

2858 Veronese canc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, con deliberazione del 28 maggio 1873, ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico dello Stato di permutare in cartelle al portatore il certificato di rendita numero 56803 di annue lire 20, attualmente in testa di d'Affilisio Amalia fu Gaetano; e le dette cartelle consegnare al costei erede Giuseppe Aponte.

2198 Giuseppe Viracci proc.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta